

Rifondazione Comunista minaccia l'interrogazione parlamentare sull'incontro negato tra Laurelli e gli studenti

Ed ora le siringhe «pungono» anche i presidi

Liceo scientifico «vietato» al segretario di Fiamma Tricolore dichiaratosi contrario all'installazione



di SILVIA DE CRISTOFARO

PROSEGUE l'azione informativa dell'assessore comunale Laurelli nell'universo giovanile sullo scottante argomento dell'installazione delle apparecchiature bivalenti per tossicodipendenti. Prosegue senza trovare muri di resistenza burocratica e giunge su un terreno fertile quando è reso possibile l'incontro con gli studenti del liceo scientifico, prima, e con i ragazzi dell'"Enrico Fermi", poi. Nella giornata di ieri l'assessore alla sanità e all'ambiente ha realizzato i suoi propositi: spiegare ad un pubblico giovane l'utili-

tà e la necessità degli scambiatori, raccoglitori di siringhe usate e distributori di nuove. Per impedire l'incremento delle malattie trasmesse attraverso sangue infetto, per garantire la sicurezza dei cittadini di fronte al problema dell'abbandono delle siringhe nelle strade e nei parchi. Gli studenti reagiscono e si proclamano favorevoli all'iniziativa. Perché si dichiarano consapevoli della sua funzione sanitaria e preventiva. Il problema dell'uso, della diffusione della droga c'è e cresce; converrebbe allora attuare almeno provvedimenti atti a proteggere la salute di

ogni individuo. La discussione tra Giuseppe Laurelli e i ragazzi del "Majorana" sfocia in un costruttivo dibattito al quale, però, non viene ammesso a partecipare Pierfrancesco Di Salvo, consigliere provinciale di Fiamma tricolore. Il suo parere, non concorde all'idea dei distributori perché possibili incentivi sull'uso delle droghe, verrà ascoltato successivamente nel secondo incontro presso l'istituto tecnico commerciale. Comuni le curiosità dei ragazzi sul numero e sulla collocazione delle apparecchiature. Si accettano suggerimenti: c'è chi propone l'ubicazione

nelle vicinanze della struttura ospedaliera purché sia garantita privacy per il tossicodipendente. In serata, intanto, giungono le proteste di Rifondazione e di Fiamma Tricolore. Il Prc difende Laurelli e minaccia l'interrogazione parlamentare e un esposto al Ministero della pubblica istruzione contro i presidi che non hanno permesso l'incontro di Laurelli con gli alunni. Fiamma Tricolore definisce «non del tutto democratico» il comportamento del preside del Liceo Scientifico che non ha permesso l'incontro del loro rappresentante con gli studenti.

IL TEMPO - 2 giugno 2000 - pag. 28

L'OPINIONE

L'improvvisazione produce nuovo disagio

Dopo l'episodio del liceo classico, ieri mattina momenti di frizione si sono avuti anche presso il liceo scientifico

di GIOVANNI PETTA

SUPERFICIALITÀ quanto basta e pochissima polpa: questi gli ingredienti del cocktail offerto dall'assessore Laurelli. La superficialità è tutta nel proporsi alle scuole, senza alcun progetto serio concordato con i docenti, ad improvvisare un discorso di pubblicità diretta ad una proposta istituzio-

nale. Di gente che fa chiacchiere sul tema della droga ce n'è già abbastanza. Da chi è stato incaricato dogmaticamente dell'onore di un assessorato ci si attenderebbe la responsabilità dell'onere di una decisione, senza il tentativo populistico di un avallo assembleare. La polpa, davvero poca, è tutta in uno stupido distributore di siringhe. E sul distributore potrem-

mo anche essere d'accordo, sulla sua necessità "igienica". Ma non sull'organizzazione di un tour nelle scuole per chiedere il parere dei ragazzi dopo un misero preavviso di superficiale improvvisazione. A tre anni dalla prima morte per eroina, Isernia partorisce il topolino: una macchinetta che distribuisce siringhe. Buona cosa ma minima. E portarla in tournée in

questo modo sembra veramente esagerato. Si è ottenuto soltanto l'imbarazzo dei presidi, costretti a decidere sull'opportunità di proporre ai giovani una "cosa" senza definizione e progettualità; messi ora sotto il tiro incrociato di Rifondazione e Fiamma Tricolore. Ancora disordine, scuola nel pallone, e i ragazzi, intanto, continuano a preferire altri cocktail.